



Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CALCARE SITO IN LOCALITA' OPPIDO-BALZATA-SERRA DEI MORTAI NEL COMUNE DI LIONI "C13AV_01". (STUDIO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 23 - 85 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.A.E.) TRASMISSIONE PROGETTO L.R. 54/85 SS.MM.II. - ART. 25 P.R.A.E.- RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con nota datata 28/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 30/10/2013 al n. 748959 e successiva rettifica dell'08/11/2013, acquisita al protocollo regionale il 13/11/2013 al n. 778199, il costituendo Consorzio Lioni's Limestone, con sede in Sant'Angelo dei Lombardi in piazza F. de Sanctis, nella persona del legale rappresentante sig. Carmine Castellano, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940, ha trasmesso *"per i successivi adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 23 delle N.A. del P.R.A.E."* il *"Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto estrattivo di calcare sito in località Oppido-Balzata-Serra dei Mortai nel comune di Lioni "C13AV_01". (Studio redatto ai sensi dell'art. 23 - 85 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.) - Trasmissione progetto L.R. 54/85 ss.mm.ii. - Art. 25 P.R.A.E."*;
- con la medesima nota si dà atto che il progetto è stato redatto in conformità di quanto disposto dagli artt. 23 e 85 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);

CONSIDERATO CHE:

- questo Ufficio con nota n. 803578 del 25/11/2013 ha comunicato al costituendo Consorzio in argomento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., il preavviso di rigetto del progetto in argomento, per le motivazioni in essa contenute che di seguito si riportano integralmente:
"In via preliminare, vanno svolte alcune considerazioni riguardo a quanto previsto dalle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) per la perimetrazione dei comparti estrattivi.

In merito, l'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., prescrive:

1. *Il comparto estrattivo è un'area di estensione massima di 35 Ha, delimitata nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, e nelle aree di riserva ove l'attività estrattiva è subordinata alla preventiva approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto medesimo.*
2. *Il comparto è funzionale alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi.*
3. *Nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva i comparti sono delimitati dalla giunta regionale della Campania, rispettivamente entro 6 mesi ed entro 18 dalla pubblicazione del P.R.A.E. nel B.U.R.C., e nel rispetto dei seguenti criteri:*
 - a) *I comparti devono essere estesi non più di 35 Ha, al netto delle aree di eventuali cave attive da ricomprendere nel comparto e delle aree vincolate di cui all'articolo 7 delle presenti norme di attuazione, e devono essere localizzati tenendo conto dei giacimenti individuati.*

....

L'art. 22 co. 1 statuisce: "Nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva e nell'ambito dei singoli comparti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive sono tenuti a costituirsi in consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i....", laddove gli aventi titolo, in base al combinato disposto dei commi 1, 3 e 6 dell'art. 10 del P.R.A.E., sono individuati nel "titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto ... di una superficie costituente un unico lotto non inferiore ai 5 Ha, in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, da stabilirsi con le norme specifiche tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale di cui al capitolo 1.3 delle linee guida".

L'art. 23 del P.R.A.E., cui si fa riferimento nella nota che si riscontra, stabilisce per quanto di interesse:

- *al comma 1: "Il progetto unitario di gestione produttiva si configura quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, ed è funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto ...";*

- al comma 3: "Il rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive agli aventi titolo nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree di riserva è subordinato non solo alla costituzione del consorzio obbligatorio, ma anche alla previa approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto";
- al comma 3: "Il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive entro il termine di 60 gg. dalla ricezione del provvedimento, con cui il competente dirigente regionale, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, li invita a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del comparto, con la localizzazione delle singole aree delle cave, di superficie non inferiore ai 3 Ha".

Dalla lettura delle norme sopra riportate scaturisce:

- il progetto unitario di gestione produttiva deve riguardare il comparto estrattivo, così come definito dal citato art. 21, nella sua interezza (comma 1 del citato art. 23);
- il progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo può essere presentato dagli aventi titolo:
- previo invito del competente dirigente regionale;
- previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto;
- previa costituzione del consorzio obbligatorio tra tutti gli aventi titolo, titolari del diritto di proprietà, usufrutto o fitto di tutte le superfici costituenti il comparto, con lotto minimo non inferiore ai 5 Ha, in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, così come definiti con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011).

Ciò detto, in merito all'istanza che si riscontra, va osservato quanto segue:

- il progetto unitario di gestione produttiva, presentato da codesto Consorzio, non riguarda l'intero Comparto estrattivo C13AV_01, così come perimetrato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), ma solo una parte di esso;
- allo stato, non risulta adottato, da parte di questo Settore, alcun provvedimento di fissazione dei criteri di coltivazione del Comparto C13AV_01, né tantomeno codesto Consorzio (o altro soggetto) è stato invitato a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del Comparto in parola;
- il costituendo Consorzio non risulta costituito tra tutti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, aventi la disponibilità (a titolo di proprietà, usufrutto o fitto), di tutte le superfici del comparto C13AV_01;
- con la stessa nota veniva comunicato al costituendo Consorzio la facoltà, ai sensi del art. 10 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di giorni 10 (dieci) a far data dal ricevimento della nota stessa;
- la nota sopra richiamata prot. n. 803578/2013 veniva inviata alle ditte Rising House srl e C.E.S.A. srl, affinché le stesse, in qualità di controinteressati, potessero formulare eventuali osservazioni in merito;

PRESO ATTO CHE:

- il costituendo Consorzio in argomento, riscontrando la nota di questo Ufficio n. 803578 del 25/11/2013 sopra richiamata, con nota anticipata via fax il 09/12/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 842003, e pervenuta in via ordinaria il 13/12/2013, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 859427, ha chiesto un breve differimento di giorni 20 (venti) del termine assegnato con la nota di questo Ufficio sopra richiamata, *"in quanto lo stesso risulta obbiettivamente incongruo per la predisposizione delle osservazione corredate dai relativi documenti"*;
- a tutt'oggi, la ditta in argomento non ha fatto pervenire alcuna osservazione o documentazione inerente al cennato preavviso di rigetto, né nel termine di legge dei 10 gg., né nel successivo termine richiesto con la sopra citata nota;
- a tutt'oggi, le ditte Rising House srl e C.E.S.A. srl, in qualità di controinteressati, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione inerente al cennato preavviso di rigetto;

RILEVATO CHE:

- in merito all'istanza in argomento, così come riportato nella nota di questo Ufficio prot. n. 803578/2013, va osservato quanto segue:
 - il progetto unitario di gestione produttiva, presentato dal costituendo Consorzio, non riguarda l'intero Comparto estrattivo C13AV_01, così come perimetrato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. n. 22 del 06/04/2009), ma solo una parte di esso;
 - allo stato, non risulta adottato, da parte di questo Settore, alcun provvedimento di fissazione dei criteri di coltivazione del Comparto C13AV_01, né tantomeno il costituendo Consorzio (o altro soggetto) è stato invitato a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del Comparto in parola;
 - il costituendo Consorzio non risulta costituito tra tutti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive, aventi la disponibilità (a titolo di proprietà, usufrutto o fitto), di tutte le superfici del comparto C13AV_01;

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 ad oggetto "Trasmissione atti e documenti dai Settori delegati";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, dottor Lucio Musto, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. Genio Civile - Presidio di Protezione Civile;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza datata 28/10/2013, acquisita al protocollo regionale il 30/10/2013 al n. 748959, di pari oggetto, e successiva rettifica dell'08/11/2013, acquisita al protocollo regionale il 13/11/2013 al n. 778199, presentata dal costituendo Consorzio Lioni's Limestone, con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV), piazza F. de Sanctis - nella persona del legale rappresentante sig. Carmine Castellano, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 15/08/1940, ad oggetto: *"Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto estrattivo di calcare sito in località Oppido-Balzata-Serra dei Mortai nel comune di Lioni "C13AV_01". (Studio redatto ai sensi dell'art. 23 - 85 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.) - Trasmissione progetto L.R. 54/85 ss.mm.ii. - Art. 25 P.R.A.E."* per le motivazioni riportate nel rilevato che precedono e nella nota prot. n.803578 del 25/11/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- a) che per la repertoriazione del presente provvedimento si provveda per il tramite della Direzione generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali;
- b) che il presente provvedimento venga trasmesso in via telematica:
 - alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia" per opportuna conoscenza;
- c) che il presente provvedimento venga trasmesso:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi per la notifica al costituendo Consorzio Lioni's Limestone, nella persona del rappresentante legale sig. Carmine Castellano, presso la sede dello stesso sito alla Piazza F. de Sanctis snc di Sant'Angelo dei Lombardi; nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Sindaco del comune di Lioni;
 - alla Comunità Montana Alta Irpinia;
 - all'Autorità di Bacino della Puglia;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - all'ASL di Avellino;
 - ai controinteressati:
 - ditta Rising House srl;
 - ditta C.E.S.A. srl.

Claudia Campobasso